



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 5 n°2, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 01/04/07 via Pieroni 27 Livorno

16 APRILE SCIOPERO E MANIFESTAZIONE NAZIONALE sotto il ministero della P.I. (Viale Trastevere h.9,30)

La situazione nel comparto scuola si va deteriorando sempre di più. Oltre ai mali che affliggono anche gli altri comparti del pubblico impiego (contratto scaduto da 15 mesi, mancato pagamento dell'IVC come prevede l'art.1 del CCNL, mancanza di una effettiva volontà di risolvere il problema del precariato, controriforma pensionistica e scippo del TFR col silenzio assenso,) nella scuola si sconta la scelta governativa, chiaramente espressa nella legge finanziaria, di continuare con la politica dei tagli che in questi giorni si stanno concretizzando in una diminuzione di classi e di organici nonostante 28.000 allievi in più rispetto allo scorso anno e nella diminuzione degli stanziamenti necessari per il pagamento dei supplenti e delle spese di funzionamento.

Dalla Moratti il ministro Fioroni, oltre alla logica dei tagli, ha mutuato la scelta del doppio canale istruzione-formazione professionale anche nell'assolvimento dell'obbligo ed ha definitivamente privatizzato la scuola pubblica introducendo nel decreto Bersani, approvato dalla Camera in questi giorni, le scuole fondazioni oltre alla controriforma degli istituti tecnici e professionali.

Contro la legge finanziaria l'Unicobas aveva chiamato coerentemente i lavoratori a scioperare il 17 novembre, conscio della situazione che si sarebbe venuta a creare, ma purtroppo questo non è stato sufficiente a far invertire rotta al governo e si rendono necessari un altro sciopero più partecipato ed una grande manifestazione nazionale. **Pertanto l'Unicobas sciopererà il 16 aprile manifestando davanti al Ministero della pubblica istruzione (concentramento h.9,30) mettendo al primo punto della propria piattaforma un immediato rinnovo contrattuale che preveda adeguati aumenti salariali a partire da giugno, sommando alle risorse già disponibili almeno 2,5 miliardi dei 12,5 di attivo dichiarato dal governo dovuto a maggiori entrate nel 2006.**

Si chiede inoltre:

1. Pagamento immediato dell'indennità di vacanza contrattuale a partire dal 1/4/2006;
2. il trasferimento in paga base della RPD dei docenti e del CIA del personale ATA in modo che maturino pensione, tredicesima e TFR/TFS;
3. assunzione a tempo indeterminato dei precari su tutti i posti vacanti;
4. abrogazione del comma 218 della vecchia Legge Finanziaria (2006) che impedisce il recupero della posizione economica d'anzianità del personale ATA transitato allo stato dagli EELL;
5. l'usc□
6. ruolo unico docente e l'abrogazione piena della riforma Moratti;
7. la revisione del criterio di formazione delle classi ed un incremento degli organici;
8. uno stanziamento straordinario per pagare le supplenze temporanee e le spese di funzionamento delle scuole indebitate oltre che adeguate risorse a regime per tutte le scuole;
9. il mantenimento del rapporto a tempo indeterminato per i docenti "fuori ruolo";
10. il ripristino di una nuova scala mobile a partire dalla discussione in parlamento della legge d'iniziativa popolare presentata a settembre dal comitato promotore (di cui fa parte l'Unicobas);
11. libertà sindacali e la restituzione ai sindacati di base del diritto d'assemblea;

Nello stesso giorno sciopereranno (forse, se non lo ritirano prima) CGIL, CISL, UIL e SNALS con piattaforme diverse dalla nostra. La piattaforma dei confederali risulta particolarmente deleteria, infatti, oltre a chiedere l'apertura delle trattative con estremo ritardo per onorare l'accordo del 4/11/2006 che prevede la maggior parte degli aumenti salariali pagati solo nel 2008 tramite un contratto "cannibale", essi chiamano i lavoratori a scioperare per l'applicazione del memorandum sottoscritto il 18/1/2007 che introduce il concorso e le pagelline e perché venga emanato il decreto che introduce il silenzio assenso verso i fondi pensione.

Risulta evidente quindi la necessità di differenziarsi dal punto di vista dei contenuti, per cui si rende necessaria una grande partecipazione alla manifestazione nazionale promossa dall'Unicobas: la categoria deve ritrovare il proprio orgoglio e farsi sentire.

IVC: UNA SENTENZA INACCETTABILE

La Corte di appello di Firenze ha emesso in data 20/2/07 una inaccettabile sentenza negativa (n° 211/07) riguardo al pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) che pubblichiamo insieme ad altre 5 positive sul nostro sito www.unicobaslivorno.it.

Ribaltando completamente la sentenza di Livorno del 29/6/2005 la suddetta Corte ha accolto inaspettatamente l'appello del MIUR, condannando gli appellanti anche alle spese procedurali di secondo grado.

La sentenza risulta inaccettabile per le seguenti motivazioni:

NEL METODO

1) **Non è stato rispettato l'iter procedurale**, infatti non una delle motivazioni citate nella sentenza è stata presentata dal MIUR durante l'udienza di primo grado, per cui la Corte ha accolto motivazioni tardive e non accettabili.

2) **La Corte non ha tenuto minimamente conto** che al momento in cui furono depositati i ricorsi (30/5/03 e 2/7/03) si era in regime di vacanza contrattuale poiché il contratto di lavoro non era ancora stato rinnovato (è andato in vigore il 24/7/2003) e che pertanto doveva essere corrisposta l'IVC in base all'art. 1 del CCNL ma addirittura ha deciso alla luce di fatti emersi successivamente e non scontati (il pagamento degli arretrati).

NEL MERITO

Anche se le motivazioni addotte dalla Corte fossero ammissibili (e non lo sono) l'interpretazione dell'IVC come anticipo sugli arretrati è da rigettare come pura congettura non supportata da alcun reale riscontro. Il fatto che negli accordi del luglio 93 essa venga definita " elemento provvisorio della retribuzione" non depone a favore della Corte ma appare un elemento neutro, mentre il fatto che venga chiamata "indennità" e non "anticipo sugli arretrati" depone chiaramente a favore della tesi della cumulabilità da noi sostenuta. Infatti il termine "indennità" nei contratti di lavoro viene associato a voci o mansioni retribuite con proprie modalità di calcolo che vanno a sommarsi al resto del salario tabellare (ad es. indennità di funzione, indennità di contingenza, etc.).

La Corte porta poi a sostegno definitivo della propria tesi il fatto che l'IVC "cessa di essere erogata dalla decorrenza dell'accordo di rinnovo". Nell'art. 1 comma 3 del CCNL sottoscritto in data 24/7/2003 si scopre però che "gli effetti giuridici decorrono dal giorno della sottoscrizione", cioè dal 24/7/2003 e non prima.

Il fatto poi che la parte economica abbia validità retroattiva (gli arretrati dal 1/1/2002) non depone a favore della non cumulabilità dell'IVC, ma risulta anch'esso un elemento neutro.

In conclusione non c'è alcun elemento oggettivo che consenta di stabilire che l'IVC non deve essere pagata perché compresa negli eventuali arretrati mentre ci sono riscontri oggettivi sul fatto che l'IVC risulta un elemento a se stante della retribuzione, se pur provvisorio, e quindi cumulabile.

Per le suddette ragioni l'Unicobas, ritenendo inaccettabile la sentenza della Corte d'appello di Firenze, ricorrerà in Cassazione.

Nel frattempo andranno avanti tutti i ricorsi raccolti sino ad oggi e daremo notizia delle ulteriori sentenze man mano che usciranno.

**IVC: CLAMOROSO,
LA CGIL PREVEDE IL FUTURO,
IL 14/2 DAVA GIÀ PER SCONTATA
LA SENTENZA DEL 20/2**

IN DATA 14 FEBBRAIO LE CGIL TOSCANA HA PUBBLICATO SUL PROPRIO SITO UN DOCUMENTO DOVE SI DAVA PER SCONTATO IL RISULTATO DELL'APPELLO PRESENTATO DAL MINISTERO RIGUARDO AL PAGAMENTO DELL'IVC E SI PARLAVA ADDIRITTURA DI "SENTENZA CHE IMPONEVA IL RECUPERO DELLE SOMME".

SI ACCUSAVA POI L'UNICOBAS DI NON CREDERE ALL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA.

CERTO SE LA CGIL E' COSI' "POTENTE" DA PREVEDERE LE SENTENZE CON UNA SETTIMANA DI ANTICIPO (L'UDIENZA C'E' STATA IL 20 FEBBRAIO)

A DIMOSTRAZIONE DELLA BONTA' DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO SPINTO L'UNICOBAS AD INTRAPRENDERE LA STRADA DEI RICORSI IVC IL 27 GENNAIO E' USCITO A SALERNO (cron. 1085) L'ULTIMO DI UNA LUNGA SERIE DI DECRETI INGIUNTIVI CHE INTIMANO ALL'AMMINISTRAZIONE IL PAGAMENTO DELL'IVC.

I RICORSI VANNO AVANTI: MOLTE ALTRE SENTENZE USCIRANNO NEI PROSSIMI MESI E POI CI SARA' IL PRONUNCIAMENTO DELLA CASSAZIONE.

**VUOI UNA SCUOLA
DI QUALITA'? CHIAMA
I VIGILI DEL FUOCO!**

Il 13 Febbraio scorso il Mpi ha emanato la circolare 19 sugli organici.

Il rapporto medio nazionale alunni-docente è stato innalzato dello 0,4% in base alla finanziaria e quindi, nell'anno scolastico 2007/08, "salteranno" più di diecimila docenti.

Il taglio è affidato ai Direttori Regionali che decideranno la distribuzione tra diversi ordini di scuola.

I riferimenti normativi per la costituzione delle classi sono confermati nel DM 331/98 e nel DM 141/99 sui disabili ma si rende possibile il superamento di 1 o 2 unità ed è proprio in questa deroga che si annida il pericolo delle classi sovraffollate e contenenti fino a 27 elementi nella scuola dell'obbligo e 32 nelle Superiori.

La legge 626 sarà probabilmente l'ultima spiaggia per chi vorrà difendersi dai paurosi tagli di organico docente imposti dall'attuale Finanziaria e dal conseguente sovraffollamento di studenti in aula.

Il ruolo dei rappresentanti sindacali e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza diventa ancora più importante per mantenere le condizioni di lavoro e di studio all'altezza degli standard minimi.

Allo scopo di garantire per noi e per i nostri alunni lo spazio vitale che sembra essere diventato un lusso consiglia-

mo di esperire sin da ora ,per il prossimo anno scolastico, i seguenti tentativi:

Segnalate ,con una lettera alla Dirigenza, la presenza di aule non adatte a contenere i 25 , 26 o anche 27 alunni che il Ministero inserisce d'ufficio in qualsiasi aula e in qualsiasi superficie.

Consultate le tabelle che troverete qui allegate e verificate e, metro alla mano , misurate l'area dell'aula che vi sembra troppo piccola per contenere quel numero di alunni .

La segnalazione la possono inoltrare anche semplici insegnanti o collaboratori scolastici ma è chiaro che ha un valore diverso se viene scritta dalla Rsu o dal RLS . Quest'ultimo ,ricordiamo, usufruisce di 40 ore annue di permesso retribuito proprio per svolgere il ruolo di segnalatore di violazioni della legge 626 e delle norme su igiene e sicurezza in generale.

Ancora meglio,si può inviare una richiesta di ispezione dei locali ritenuti troppo angusti, alla locale caserma dei Vigili del Fuoco e alla ASL competente per il territorio .

Nella segnalazione potete sottolineare come la permanenza per molte ore in un locale angusto possa : favorire il diffondersi di patologie contagiose (pidocchi per esempio), in caso di evacuazione per incendio o altra causa può impedire un deflusso veloce e ordinato degli alunni , può ostacolare lo svolgersi della didattica e ledere così il diritto allo studio , può ledere il diritto di ogni lavoratore, insegnanti compresi, ad un ambiente di lavoro igienico ed adeguato.

In questo paese pochi hanno a cuore i problemi della scuola e della didattica ma,molto spesso, la cifra " 626 " fa scattare in piedi chi di dovere .

Proviamo quindi a servirci della parolina magica " sicurezza" prima di ritrovarci a far lezione in cortile e con il megafono.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è chiamato a discutere con il dirigente scolastico preventivamente la proposta di organico di scuola congiuntamente alla rappresentanza sindacale. Nel caso in cui l'organico non fosse adeguato alle leggi, le incongruenze riscontrate devono essere segnalate dal rappresentante per la sicurezza e dalle rappresentanze sindacali agli organi competenti (Provveditorato, ASL, Vigili del Fuoco).

Altezza, superficie e cubatura previste dal D. Lgs. 19/9/1994, n. 626, art. 33 comma 5

Altezza minima = almeno 3 metri.

Cubatura minima = almeno 10 metri cubi per lavoratore.

Superficie minima = almeno 2 metri quadrati per lavoratore.

L'organo di vigilanza competente per territorio può consentire altezze minime inferiori a quelle previste purchè siano adottati adeguati mezzi di ventilazione. Per i locali destinati ad uffici i limiti di altezza sono quelli individuati dalla normativa urbanistica vigente. Normalmente in Italia la normativa urbanistica vigente prevede altezze intorno ai 2,7 metri; un'eccezione è per es. rappresentata dai Comuni di alta montagna, dove, per favorire il risparmio energetico, sono consentite altezze inferiori. Per quanto riguarda il parametro della superficie (2 mq per ogni lavoratore) l'amministrazione scolastica (con il sostegno anche di alcune ASL) sostiene che negli edifici scolastici si applica non la legge 626/94, ma il D.M. 18/12/1975 che prevede, ma solo a titolo indicativo, una superficie di mq 1,80 per alunno nella scuola media ed elementare e di mq 1,96 per ogni studente nella scuola superiore. **Ma, come è noto, spesso neanche questi parametri minimali sono rispettati.** Alcuni colleghi hanno provato a chiedere il rispetto almeno di questi limiti minimali in sede di definizione dell'organico, ma con scarso successo; spesso sono risultati inutili persino gli esposti alle ASL; **qualche parziale successo è stato invece ottenuto mediante ricorso al difensore civico.**

3 INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ALTRASCUOLA IN TOSCANA

L'Associazione Culturale "Unicorno - l'Altrascuola", qualificata dal M.I.U.R., in collaborazione con l'Unicobas, organizza tre iniziative sui seguenti temi: "La contrattazione d'istituto, i diritti sindacali ed il TFR". Le iniziative sono aperte al personale docente ed ATA delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana. L'organizzazione dei lavori sarà la seguente:

- **Mercoledì 18 Aprile 2007, assemblea-dibattito** h. 16 / 19,30 - " TFR, fondi pensione e silenzio-assenso" presso salone del centro studi '68 - Via Giampaolo Orsini 44 - Firenze;
- **Giovedì 19 Aprile 2007, convegno** h. 8 / 19 - "Il TFR ed i fondi pensione nel settore pubblico: Dalla certezza della previdenza pubblica, ai rischi della previdenza complementare" - presso aula magna IPSIA "Orlando" Piazza 2 giugno 22 -Livorno - relatore prof. Stefano Lonzar. Previsto esonero ministeriale;
- **Venerdì 27 Aprile 2007, corso di formazione sindacale** h. 8 / 19 - "I diritti sindacali" - c/o sede regionale l'Altrascuola, via Pieroni 27 Piano 3° - Livorno - Relatore Prof. Claudio Galatolo. Previsto esonero ministeriale;

Intervengono:

- **Prof. Stefano Lonzar** (Direttivo nazionale Associazione l'Altrascuola)
- **Prof. Claudio Galatolo** (Segretario Regionale del sindacato Unicobas)

Per prenotazioni telefonare al numero **0586 210116**

GRADUATORIE AD ESAURIMENTO: ULTIMA POSSIBILITA' D'INSERIMENTO

Il 19 marzo è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale per l'integrazione ed aggiornamento delle Graduatorie ad Esaurimento. Ci sarà tempo fino al 19 aprile per presentare la domanda di inclusione, aggiornamento/trasferimento di provincia.

Questa è l'ultima possibilità di inserimento, dopodiché, una volta esaurite (ma i tempi sono biblici, si parla di 46 anni per le graduatorie più affollate) rimarrà esclusivamente, per le immmissioni in ruolo, il canale del concorso per esami e titoli. **In queste graduatorie potranno inserirsi - con riserva - anche gli iscritti ai corsi abilitanti** all'insegnamento secondario ed artistico, gli iscritti alla facoltà di Scienze della Formazione Primaria, i docenti ammessi ai corsi speciali abilitanti del D.M. 85/05. Le graduatorie continueranno ad essere aggiornate - solo per il punteggio - ogni due anni. E' stato abolito il doppio punteggio di montagna e si è ridimensionato il punteggio per i master e i corsi di formazione. **Sul sito www.unicobaslivorno.it tutta la normativa ed i moduli.**

LA CAMERA APPROVA IL DECRETO BERSANI PASSANO LE SCUOLE-FONDAZIONI

La Camera dei Deputati ha approvato il 22 marzo la conversione in legge del decreto Bersani. L'ultima parola adesso spetta al Senato. **A pochi purtroppo è noto**, grazie al silenzio di buona parte della stampa di regime, che questo decreto contiene nell'articolo 13 la "riforma" dell'istruzione tecnico-professionale e la detassazione delle donazioni in previsione dell'ingresso dei privati negli organi collegiali della scuola.

Sono state apportate alcune modifiche rispetto al testo iniziale (vedi unicobas notizie n°1), per esempio si dà la possibilità di entrare direttamente nel consiglio d'istituto e nella giunta esecutiva a chi farà donazioni inferiori a 2000 euro.

Inoltre non ci saranno più gli istituti tecnico-professionali ma i tecnici e i professionali avranno ciascuno la propria dignità. Le qualifiche professionali triennali restano di competenza delle regioni e ci potrà essere una compartecipazione da parte degli istituti statali.

Viene inoltre mutuato dalla Moratti il diritto-dovere alla formazione fino ai 18 anni.

Con regolamento emanato dal ministero devono essere definiti gli impianti degli indirizzi, gli orari e i curriculum. Dal 2009/2010 il nuovo sistema entrerà in vigore contemporaneamente ai nuovi licei. **Intanto dal prossimo anno scolastico negli istituti professionali**, in conseguenza della finanziaria, verranno eliminate le 4 ore di approfondimento con un taglio di circa 3000 cattedre.

Significativo il commento dell'on. Valentina Aprea dopo l'approvazione bipartisan: "Consideriamo una vittoria l'aver impedito l'abrogazione della Moratti. E aver concordato con il governo un impianto della scuola superiore in cui potranno riconoscersi centro-destra e centro-sinistra." **Evviva la riforma Fioratti!**

NOTIZIE IN PILLOLE

IMMISSIONI IN RUOLO: in pericolo le immissioni in ruolo per il prossimo anno scolastico, dopo la promessa di immettere in ruolo 70.000 docenti e 10.000 ATA tutto tace e non è stata ancora attivata alcuna procedura per queste immissioni che pure rappresentano una goccia nel mare.

CEDOLINO DA APRILE SOLO E-MAIL: una delle ricadute della finanziaria 2005 la troviamo nella circolare MPI n° 895 del 19/3/07, il cedolino cesserà di essere inviato in forma cartacea da aprile a coloro che si sono dotati di casella di posta elettronica nel dominio istruzione.it. Per gli altri la circolare dice che per il momento il cedolino "dovrebbe" arrivare ancora in forma cartacea (ma ci risulta che a molti colleghi non arriva più anche se non hanno la casella).

LA PAGELLA NELLA CULLA: il governo britannico ha introdotto un "curriculum" per tutti i bambini da zero a cinque anni per determinarne lo sviluppo intellettuale, sociale ed emotivo in vista dell'ingresso nel mondo della scuola. L'iniziativa ha suscitato proteste da parte di associazioni dei genitori, insegnanti ed educatori.

Il profilo deve valutare ogni bambino su una scala da 1 a 9 in tredici campi di apprendimento.

«E' un via libera allo stato - bambinaia, che pretende di esaminare i cittadini fin dalla culla», accusano i critici del progetto. Le vie del pensiero unico sono infinite, ma sempre seriali, monotone, ripetitive ed a senso unico chiosiamo noi.

SCUOLE SULL'ORLO DELLA BANCAROTTA: MANCANO I SOLDI PER SUPPLENZE E FUNZIONAMENTO

La situazione è drammatica, anni di tagli ai fondi per le supplenze e per le spese di funzionamento stanno portando le scuole alla bancarotta.

L'indebitamento attuale è di circa 600 milioni di euro ed il nuovo meccanismo di accreditamento dei fondi alle scuole previsto dalla finanziaria sta creando ulteriori difficoltà. **Fioroni da la colpa al governo precedente, ma la situazione che sta faticosamente emergendo è più complessa;** sicuramente pesano i tagli della Moratti ma altrettanto pesano i tagli introdotti dalla finanziaria di Prodi. **Il nuovo meccanismo di accreditamento** porterà alle scuole fondi largamente insufficienti che in alcuni casi portano a decurtazioni anche del 50%. Il ministero sta affannosamente tentando di tranquillizzare le scuole dicendo che altri soldi arriveranno successivamente ma non basteranno.

Siamo di fronte quindi ad una doppia emergenza.

Occorre un provvedimento urgente che sani i 600 milioni di debito e contemporaneamente occorre rimettere mano al meccanismo degli accreditamenti rendendolo consono con le esigenze reali delle scuole. Solo dopo aver fatto queste operazioni imprescindibili si possono mettere in atto ulteriori forme di sgravio, come per esempio mettere in carico direttamente al Tesoro il pagamento delle supplenze per maternità.

L'Unicobas ha messo queste richieste nella piattaforma dello sciopero del 16 aprile e se non verranno esaudite metterà in atto forme dure di contestazione e di denuncia, coinvolgendo anche le famiglie e gli allievi per questo che **si configura come un attacco al diritto al lavoro dei supplenti che non vengono più chiamati**, al diritto allo studio ed alla sicurezza ed incolumità degli allievi ammassati in aule anguste, alla professionalità dei docenti di ruolo impediti nello svolgere correttamente il loro lavoro.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-

aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2

comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE
PREVIO PAGAMENTO RESI

UNICOBAS L'ALTRASCUOLA

via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116
Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it
email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

